



Provincia di Novara

III SETTORE – Ambiente Ecologia Energia
Ufficio Programmazione ambientale Tel.0321-378532 Fax 0321-378545

N. 148475

Novara, 29 NOV 2006

Al legale rappresentante della
Ditta ABC Farmaceutici S.p.A.
Via Silvio Pellico n. 3
28069 TRECATE

e.p.c. Al Sindaco
del Comune di
TRECATE

All'ARPA
Dipartimento Provinciale
Viale Roma n. 7
28100 NOVARA

All'A.S.L. 13
Servizio Igiene e Sanità Pubblica
Viale Roma n. 7
28100 NOVARA

All'A.I.A.
Az. Intercomunale Acque Ovest Ticino
Via Crosa, 92
CERANO

OGGETTO: Ditta ABC Farmaceutici S.p.A. – Domanda di autorizzazione ambientale integrata ai sensi del D. Lgs. n. 59 del 18.2.2005. Richiesta integrazioni.

Con riferimento alla prima Conferenza dei Servizi tenutasi in data 12.09.2006 relativamente alla domanda in oggetto, si richiede alla Ditta di fornire entro 90 giorni dal ricevimento della presente, chiarimenti e integrazioni rispetto ai punti sotto elencati:

INTEGRAZIONI DI CARATTERE GENERALE:

- Certificato antimafia;
- Allegato 22 della modulistica a corredo della domanda di autorizzazione;
- Tabella 11 della modulistica a corredo della domanda di autorizzazione;
- relazione riguardante le condizioni diverse da quelle di normale esercizio, secondo quanto indicato all'art. 7, comma 7 del D.Lgs 59/05;

- proposta di piano di monitoraggio e di controllo delle emissioni e dei parametri di processo che si ritengono più idonei per valutare la conformità dell'impianto ai principi della normativa IPPC. Nel piano dovranno essere previsti saggi di biotossicità con *Vibrio fischeri* sui reflui a valle del trattamento depurativo prima dell'immissione in fognatura; per la definizione del tipo di controlli, durata e frequenza, accordarsi con l'Ente gestore della fognatura;
- confronto completo con il Bref di settore specificando le migliori tecniche disponibili già applicate, quelle applicabili e quelle non applicabili nella realtà produttiva (in quest'ultimo caso motivarne le ragioni). Il prospetto deve essere corredato da un cronoprogramma che calendarizzi gli interventi di adeguamento;
- relazione riguardante tipologia, caratteristiche costruttive e dimensioni dei bacini di contenimento per serbatoi, contenitori ecc. di materie prime, prodotti intermedi e rifiuti, con indicate le tipologie di sostanze che sono deputati a contenere. Ove i bacini di contenimento risultano mancanti, dovrà esserne programmata la corretta realizzazione. In particolare i serbatoi contenenti Diphyl (Diphyl distillato S42 e Diphyl teste S43) dovranno essere muniti di idonea vasca di contenimento o di recipienti mobili collocati nei punti di prelievo per evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente;
- realizzare e sviluppare un Sistema di Gestione Ambientale con controlli, azioni correttive, registrazioni dati ecc.;
- chiarire la funzione della botola in cemento con foro centrale situata a margine del piazzale dell'area chimica;

RUMORE

- Si chiede di chiarire se l'insediamento sia da considerare "a ciclo produttivo continuo" ai sensi del D.M. 11/12/96 (in G.U. n. 52 del 4/03/97) e se non siano stati installati impianti o modificati quelli esistenti dalla data di entrata in vigore del suddetto Decreto ad oggi; in caso contrario gli impianti sono soggetti al criterio differenziale, ai sensi dell'art. 3.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

- Allegato 14: ripresentare quadro riassuntivo delle emissioni confrontando i dati autorizzati con i valori reali di emissione. Dovranno essere indicate tutte le emissioni riportate nelle planimetrie e chiarire se dai punti trattati al capitolo "Emissioni convogliate" ci sia effettivamente un'emissione;
- Valutare la percentuale di sostanze organiche alogenate, espresse come cloro, incenerite nel Termodistruttore poichè se superiore all'1% sarà necessario aumentare la temperatura minima della camera di combustione a 1100° C (ex art. 8 D.Lgs. 133/05);
- Verifica delle altezze dei camini rispetto alle aperture degli edifici limitrofi;
- Precisare provenienze e caratteristiche delle emissioni diffuse riportate in Tav. 30/95, verificandone la possibilità di convogliamento;
- Per quanto riguarda le cappe da laboratorio, la ditta dovrà verificare la possibile presenza di sostanze cancerogene e/o mutagene, prima di poterle considerare non significative;
- Indicare la destinazione dell'acqua dallo scrubber in zona E;
- Relazione riguardante i valori medi annui delle emissioni prodotte dall'impianto di combustione rifiuti;
- Presentazione di un piano di prevenzione per evitare la formazione di odori molesti

ACQUE DI PROCESSO E REFLUE

- Chiarire il ciclo di tutte le acque, sia in entrata che in uscita dall'impianto;
- Aggiornamento sullo stato e l'utilizzo dei pozzi;
- Risultati dei campionamenti su acqua di falda effettuati internamente (pag. 67 della relazione)
- Ripresentazione corretta della tav. PO 2594/A (mancano alcuni serbatoi presenti in altre tavole e deve essere meglio rappresentato il percorso delle tubazioni degli scarichi idrici);
- Indicare come si intendono gestire le acque emunte dalla barriera idraulica che verrà installata per la bonifica;
- Allegati 10, 11, 12 e Tab. 3, 5, 6 della modulistica a corredo della domanda di autorizzazione;
- piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche ai sensi dell'art. 7 del DPGR 20 febbraio 2006, n. 1/R "Regolamento regionale recante Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne", così come modificato dal DPGR 2 agosto 2006 n. 7/R. Prevedere un opportuno trattamento per le acque di prima pioggia qualora possano risultare contaminate da sostanze incompatibili con il sistema depurativo previsto;
- inviare copia aggiornata del progetto dell'impianto di depurazione per i reflui originati dall'attività produttiva specificando il tipo di sostanze che confluiranno in esso (si precisa che quando l'impianto sarà a regime, dovranno essere segnalati i rendimenti di abbattimento dei veri parametri e delle sostanze che entrano nel trattamento di depurazione);
- alla pag. 65 della relazione tecnica si parla di impermeabilizzazione della vasca di sedimentazione ed equalizzazione. Si richiede di conoscere dimensioni della succitata vasca e portata dei liquami in ingresso;
- indicare il valore medio in mg/l di solidi sospesi presenti nei liquami in ingresso alla vasca di sedimentazione;
- composizione e destinazione dei fanghi di risulta con i relativi quantitativi smaltiti;
- al punto B 3.2 della relazione tecnica viene descritto il ciclo produttivo, si richiede di conoscere per ogni tipologia di prodotto, il quantitativo di acque reflue di risulta con la relativa composizione chimica;
- valutare la possibilità di riutilizzo anche parziale delle acque di raffreddamento

RIFIUTI

- indicare se e quali adeguamenti siano stati apportati all'impianto di coincenerimento rifiuti per renderlo conforme alle prescrizioni del D.Lgs. 133/05;
- progetto di realizzazione di una pavimentazione impermeabilizzata per l'area di stoccaggio rifiuti con sistemi di raccolta delle acque di pioggia e degli eventuali reflui. L'area di stoccaggio dei rifiuti pericolosi dovrà essere opportunamente coperta;
- a pag. 61 della relazione tecnica si precisa che i percolati dell'area di stoccaggio dei rifiuti sono raccolti in un pozzetto da un metro cubo e svuotate tramite pompa, precisarne la destinazione;
- copia del MUD relativo all'anno 2005, per l'anno 2006 si richiedono i quantitativi di rifiuti smaltiti suddivisi per codice e smaltitore.

ENERGIA

- presentare uno studio di fattibilità per l'adozione di una centrale di cogenerazione ad elevato rendimento energetico e a ridotte emissioni in atmosfera;
- definire la possibilità di attuare ulteriori risparmi energetici (recuperi di calore ecc.).

La documentazione integrativa dovrà essere presentata in n. 5 copie. Si ricorda che in attesa della suddetta documentazione, i termini previsti per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale si intendono sospesi.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO
(Dott. Edoardo Ferrini)

